

Alpiaz srl, attraverso il suo liquidatore Scianni, comunica ai comuni che la società si fa da parte e che debbono conseguentemente assumersi loro ogni responsabilità sul territorio. Ecco il motivo ufficiale delle accelerazioni sulla "Fondazione". Si legga la "lettera" di *Daminelli* sull'ultimo numero del "Qui Montecampione". Attenti, dunque, a tutti coloro che continuano a tenere bordone ai Sindaci !

Qui, come il Comitato ripete da tempo, non si tratta di 0,15 euro al milionesimo.

IL BUCO NERO è arrivato ! Nell'articolo che pubblichiamo di seguito, il sindaco *Cesari* sa bene che **gli obblighi di Alpiaz sono obblighi dei Comuni di Artogne e Pian Camuno**. Ma, come al solito, danza tra le nuvole. Ricomincia una nuova sequela di riferimenti al curatore, solo che adesso sarà quello del fallimento di *Alpiaz*.

Cesari si avvia a fare come *Maddalena Lorenzetti*, il sindaco che l'ha preceduto, che arrivò a dire: "Se *Alpiaz* dovesse fallire a Montecampione ci penserò il curatore". **No**, cari *Cesari* e *Pe'* (e *Regis Cotti*), adesso entrano in campo senza più nessuna scusa e nessun finto paravento, e dunque direttamente, i Comuni di Artogne e Pian Camuno. Come per legge.

Per conoscenza, riportiamo di seguito quanto pubblica oggi la stampa locale in merito alla stessa notizia della lettera ufficiale di *Alpiaz* srl :

“ **Bresciaoggi Clic**

sabato 22 dicembre 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

MONTECAMPIONE/1. Una lettera della società sembra segnare una svolta decisiva nella vicenda

Alpiaz addio, si chiude un'era

Uno scritto ufficiale inviato ai due sindaci interessati li invita a farsi carico di tutte le incombenze gestionali. **Così va in fumo anche il piano di recupero di Ici e Imu**

Avvisaglie seguite da allarmi e scricchiolii: una nuova convenzione che sembra lì lì per essere firmata, ma che slitta ogni volta; tributi e oneri sociali con tanto di punto interrogativo; la proroga di due mesi dell'istanza di fallimento avviata da Italfondario in qualità di procuratore di Intesa SanPaolo; tentativi di salvataggio per accedere al concordato preventivo, con il Tribunale che prende tempo per analizzare le assicurazioni; voci che parlavano di uffici pronti a preparare il tfr per i dipendenti. I segnali c'erano tutti e anche se manca il decreto ufficiale, per «Alpiaz» dovrebbe essere finita.

A confermare che la soluzione più radicale è dietro la porta, ora c'è una lettera della società che dagli anni Settanta è stata sinonimo della stazione turistica di Montecampione. Indirizzata ai comuni di Artogne e Piancamuno, al Consorzio residenti e ai carabinieri. **Si tratta di una sorta di lavacro erodiano!**, di una deresponsabilizzazione. Vi comunico che d'ora in poi io non sono più responsabile di quanto mi competeva in merito alla gestione dei servizi del comprensorio e di quanto connesso alle convenzioni urbanistiche; il tutto passa in mano vostra, fa sapere Alpiaz ai primi cittadini di Artogne e Piancamuno. **Con l'aggiunta che i parcheggi sotterranei di quota 1.200 non sono agibili**, e bastava una sbirciatina per scoprirlo, visto che per esempio tutto il terzo piano interrato non ha nemmeno l'accesso carrabile ed è ancora sterrato. **Alpiaz non c'è più e un'altra bella tegola si abbatte su Montecampione e particolarmente sul Comune di Artogne**, sul cui territorio grava la maggior parte dell'insediamento turistico.

Salta la convenzione per l'acquisizione al demanio pubblico delle aree standard, viene minata alla radice la speranza di recuperare Ici e Imu pregresse, si lancia un grosso punto interrogativo sulla gestione delle strade e dei servizi.

«Se avessimo avuto un attimo più di tempo la convenzione sarebbe stata approvata», commenta con una dose di amarezza il sindaco di Artogne Piero Cesari. «Ora si tratta di capire che cosa porta con sé questo passaggio - aggiunge il primo cittadino - e di avviare il rapporto con il curatore fallimentare al fine di pesare quanto le convenzioni sono ancora in essere **e chi si farà carico delle competenze che spettavano ad Alpiaz**».

Per concludere, il quadro societario collegato alla stazione turistica si è fatto piuttosto desolante: *Montecampione impianti* è fallita, a quanto pare *Alpiaz* rischia di seguirla a ruota e dopo potrebbe essere la volta di *Montecampione Bovegno ski*. “

CARO SINDACO CESARI, RIPETIAMO, NON SONO SOLO COMPETENZE, SONO OBBLIGHI DEI COMUNI !

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE



ALPIAZ S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE

Sede Sociale: Via Plan di Montecampione, 72 - 25040 ARTOGNE (Brescia) - Telefono 0364.560.721 - Fax 0364.560.746
Cap. Soc. € 12.500,00 i.v. - P.I.: 00573330982 - C.F.: 00622470177 - R.E.A. BS 200879 - Iscr. Reg. Impr. BS 00622470177

RACCOMANDATA A.R.
anticipata via fax

Spett.le Amministrazione
COMUNE DI ARTOGNE
Via IV Novembre, 8
25040 ARTOGNE BS
alla c.a. Sig. Sindaco Giampiero Cesari

Spett.le Amministrazione
COMUNE DI PIANCAMUNO
Via Don Stefano Gelmi, 31
25050 PIAN CAMUNO BS
alla c.a. Sig. Sindaco Renato PE

Spett.le
STAZIONE CARABINIERI
DI
25040 ARTOGNE BS

Spett.le
CONSORZIO MONTECAMPIONE
Cond Al Portico Montecampione
25040 ARTOGNE BS

Spett.le
ENTE DI GESTIONE LE BAITE
Loc. Malga di Bassinale
25040 ARTOGNE BS

Spett.le
ENTE DI GESTIONE LA SPLAZA
Via Legazzuolo snc
25040 ARTOGNE BS

Spett.le
MONTECAMPIONE SKI AREA SRL
Via Panoramica, 75
25050 PIAN CAMUNO BS

Consorzio MONTECAMPIONE
CORRISPONDENZA RICEVUTA
Il 17-12-2012
No/Pr. R 22 A 035

Montecampione, 17 dicembre 2012

OGGETTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL COMPRESORIO DI MONTECAMPIONE SITE SIA IN TERRITORIO DI ARTOGNE CHE DI PIANCAMUNO

Spett.li Comuni,

dopo 15 anni di trattative dobbiamo prendere atto e constatare che neppure Queste amministrazioni sono riuscite a definire le questioni sospese in merito all'acquisizione delle aree a verde e delle opere di urbanizzazione previste dalle convenzioni urbanistiche del 1975, del 1979 e del 1989.

Allo stato Alpiaz s.r.l. non è più in grado di fare fronte agli impegni assunti per la gestione di dette opere né peraltro tali impegni, anche se rispettati dall'Alpiaz per oltre 40 anni, possono essere considerati legittimi alla luce del fatto che si tratta di opere e servizi pubblici e quindi di competenza esclusiva dei Comuni sia per la gestione degli stessi che per la responsabilità verso terzi.

Con la presente, pertanto, Vi comunichiamo, che la società non provvederà alle manutenzioni dei servizi idrico, fognario, viabilità, illuminazione.

Ci troviamo, inoltre, costretti ad interdire l'accesso ai posti auto siti a 1200 Complesso La Splaza stante lo stato di inagibilità degli stessi, nonché l'accesso alla strada 1200-1800.

La presente viene inviata ai Carabinieri di Artogne, al Consorzio di Montecampione nonché agli Enti La Splaza e Le Baite e la società Montecampione Ski area per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Alpiaz s.r.l. in liquidazione
ALPIAZ s.r.l.
in liquidazione
25040 ARTOGNE (Brescia)